

Passaggio in lavanderia

Wash&Go, uno dei posti più accoglienti della terra Con riviste, tv e un piacevole ronzio in sottofondo

FORSE non c'è posto al mondo più accogliente di una lavanderia automatica. A Torino ce ne sono almeno sei sotto la denominazione «Lava e Asciuga - lavanderia self service». Sedersi e aspettare che la macchina faccia il bucato e un po' come aspettare che il pranzo sia in tavola. In via Vanchiglia 10 quasi angolo corso San Maurizio ce n'è una dotata di tutti i comforts. Appena entrati c'è una fila di sedie, stretta da un lato dal distributore a gettoni di caffè, ricoperto da locandine e manifesti di tutti i tipi, e dall'altro dall'angolo delle riviste che in genere ha gli ultimi numeri di «Travel», «Auto In» e «Il Mio Cane». Se non si legge o non si sorseggia un cappuccino, una volta accomodati si può guardare la televisione appesa al muro che il più delle volte è sintonizzata su Mtv. Intanto con la coda dell'occhio si dà un'occhiata alla centrifuga che manda un ronzio piacevole e familiare: ci sono cinque lavatrici rosse da 7 chili e due gialle da 16 chili che occhieggiano tutta la settimana con orario continuato dalle 8 alle 23. Tutto è a portata di mano e concentrato in uno spazio più che vivibile: si prende un bicchierino e lo riempi con la dose di detersivo necessario al lavaggio mentre c'è un dispenser dove puoi selezionare altri additivi, dal detersivo ecologico alla candeggina in pastiglie. I gettoni da usare te li cambia un marchinegno che specifica: «Attenzione, lavare 30 min. asciugare 20 min.». In realtà questo Wash & Go è un paradiso delle macchine automatiche. Non devi chiedere niente a nessuno, è lo



L'attesa nella lavanderia di via Vanchiglia 10

spazio circostante che ti parla e ti guida. E questo crea uno strano senso di sollievo. Non solo perché qualcuno ti sta lavando i panni sporchi, ma anche perché l'attesa può diventare un piccolo esercizio zen in cui la mente può sgombrarsi da ogni pensiero. Perfino lo sguardo silenzioso della telecamera a circuito chiuso diventa una presenza innocua. In questa deriva del pensiero dentro la lavanderia automatica l'unica cosa da non lasciarsi sfuggire è l'orario dell'ultimo lavaggio: le 22,30.

Fabrizio Vespa